

Cultura

& Tempo libero



San Benedetto

Il Mese Letterario parte da Guareschi

Inizia questa sera alle 20, nell'Auditorium di via Balestrieri 6 a Brescia, la sesta edizione del Mese Letterario della

Fondazione San Benedetto, ciclo di incontri dedicati a grandi autori della letteratura mondiale. La serata inaugurale è dedicata a Giovannino Guareschi, di cui parleranno Giorgio Vittadini ed Egidio Bandini. Vittadini ha fondato e presiede la Fondazione per la Sussidiarietà ed è Ordinario di

Statistica metodologica all'Università di Milano Bicocca. Egidio Bandini, giornalista, dirige il periodico "Pallavicinia". Ha pubblicato, fra gli altri, i volumi "Quante storie... Giovannino!" e "Visti da destra, visti da sinistra. I personaggi di Giovannino Guareschi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storia Il Garda e la leggenda dell'epistolario Mussolini-Churchill

Così il prefetto sfatò il mito del carteggio

Il libro

● «L'arma segreta del duce. La vera storia del carteggio Churchill - Mussolini» è il titolo del libro di Mimmo Franzinelli, edito da Rizzoli (pagine 437, euro 19,55) con cui lo storico camuno ricostruisce le vicende

di **Mimmo Franzinelli**

Il leggendario carteggio Churchill-Mussolini, da molti attribuito ai due stalisti negli anni della seconda guerra mondiale, quando Italia e Regno Unito si combattevano aspramente, è un mito duro a morire, continuamente rilanciato da fantasiosi giornalisti a caccia di scoop, che lo collocano tra i grandi misteri del Novecento.

Una pagina suggestiva della saga è ambientata sulla sponda bresciana del Garda. A lanciarla, è nel gennaio 1953 un'inchiesta di Achille Repetti, corrispondente da Salò del «Gior-

accertare la verità fattuale, grazie un fascicolo inedito del ministero dell'Interno, con le risultanze dell'inchiesta disposta nel febbraio 1953 dal prefetto di Brescia.

In effetti, partito il duce per Milano, funzionari della sua segreteria selezionano a Salò il materiale d'archivio e ne riempiono tre casse costruite dal falegname Franco Campetti, un artigiano di Gargnano.

Alle ore 21 del 18 aprile, tre marinai agli ordini del capitano di corvetta Di Salvo, sotto la sovrintendenza del dottor Sammaritano, della segreteria particolare del duce, caricano l'ingombrante bagaglio su una lancia, al pontile di villa Feltrinelli (residenza mussoliniana). Giunti al largo, gettano le casse in acqua, ma queste galleggiano; dopo una quantità di martellate, si riesce a spaccare un baule, determinandone l'immersione. Gli altri due involucri, ripresi a bordo e riportati a riva, vengono riaperti per fare un gran falò del loro contenuto.

Queste, in sintesi, le risultanze dell'accurata inchiesta prefettizia, avvalorate dalla testimonianza di due marinai della Rsi che distrussero il materiale: uno di essi è il bresciano Mario Romano.

I rapporti sulla vicenda sono sottoposti nel febbraio 1953 al ministro dell'Interno Mario Scelba, che interessa della questione anche la Direzione generale della Pubblica sicurezza, a riprova dell'importanza attribuita a questa operazione, av-



Turista
Winston Churchill turista sul Garda nell'estate '49. A sinistra villa Feltrinelli

volta sino ad oggi nel mistero.

Franco Campetti racconterà un'infinità di volte la sua avventura, consacrata negli anni Novanta da interviste a «Gente», «Corriere della Sera», «Repubblica»... e ancora oggi rilanciata da molti siti internet. L'artigiano di Gargnano va orgoglioso di quel suo lavoro: «Impiegai dieci giorni, ma alla fine le casse, dimensioni 80 per 80 per 40 cm. furono consegnate e il Duce restò molto soddisfatto». Sostiene addirittura di essere stato convocato da Churchill («Mi chiese di raccontargli tut-

to quello che sapevo sui documenti che c'erano nelle casse. Mi fece un sacco di domande, voleva ogni particolare») ma di aver serbato il segreto sul luogo dell'immersione: «Non lo dirò mai. Mi hanno offerto molti soldi per farmi parlare, ma non ho mai ceduto. È un segreto che porterò con me nella tomba».

Sulla versione del falegname in molti ricamano: oltre al carteggio Churchill-Mussolini, si favoleggia che le tre casse contenessero il «tesoro di Mussolini». Si sono persino effettuate immersioni per ripescare le preziose casse...

La verità è assai meno suggestiva. I documenti dati alle fiamme erano di second'ordine, in quanto il materiale più delicato era partito per Milano al seguito del duce.

Nell'estate 1949 Winston

Churchill soggiorna a Gardone Riviera, con finalità turistiche e artistiche: ama i paesaggi italiani e li ritrae su tela. Lo accompagna lo storico Frederick W. Deakin, suo assistente nella stesura dell'imponente storia della seconda guerra mondiale (che nel 1953 meriterà allo statista il Premio Nobel per la Letteratura). Secondo i fautori dell'autenticità del carteggio, quel viaggio puntava al recupero dell'epistolario: ancora oggi viene interpretato come ulteriore conferma della pista bresciana.

Come l'araba fenice, il carteggio Churchill-Mussolini rinasce continuamente dalle sue ceneri e spicca il volo, propagando la convinzione che i segreti della seconda guerra mondiale siano custoditi dalle acque del Garda...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dell'epistolario fra i due leader politici e le numerose leggende fiorite, nel dopoguerra, attorno ad esso, insieme a lucrosi traffici di manoscritti apocrifi.

nale di Brescia», che mescolando verità e illazioni rivela che Mussolini commissionò nell'aprile 1945 a un falegname di Gargnano tre casse di zinco per collocarvi documenti segreti — inclusa la faticosa corrispondenza con Churchill! — da affidare alle acque del lago. Tesi poi ripresa acriticamente in articoli, saggi e libri.

È oggi finalmente possibile

Tre mesi di «Nutrimenti» nelle biblioteche a Sud Ovest

Fra gli incontri con gli autori, quelli con Björn Larsson a Castel Mella e Marco Missiroli a Rodengo

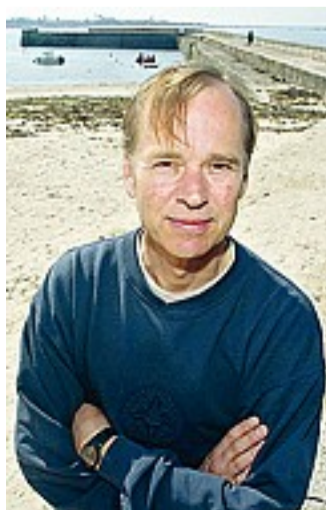
La lettura come cibo per il corpo e il cuore, leggere per nutrire la nostra vita.

Si chiama «Nutrimenti» la dodicesima edizione di «Un libro per piacere», la rassegna di letture spettacolari e incontri con l'autore organizzata dal Sistema Sud Ovest Bresciano che aprirà venerdì 10 aprile a Roncadelle con Andrea Segrè, docente di politica agraria internazionale all'Università di Bologna, attivo da molti anni nella lotta allo spreco alimentare e autore di «L'oro nel piatto» (Einaudi).

Numerosi gli appuntamenti con scrittori illustri che si snoderanno nella provincia bre-

sciana fino al 26 giugno, alternandosi a prelibate occasioni di degustazione. «Il termine nutrimento — il titolo scelto dai bibliotecari per l'edizione 2015 — evoca immediatamente il cibo in tutte le sue molteplici forme, sapori e colori, parla di gusti e profumi, a volte antichi e lontani, porta con sé storie di creatività e tradizioni, di ricchezza e povertà, di spreco e sobrietà. Scrittori e poeti l'hanno sempre saputo e infatti il cibo è una presenza costante in tutta la storia della letteratura».

Tra gli eventi clou della rassegna il 19 maggio all'auditorium di Castel Mella si potrà incontrare lo scrittore svedese



Svedese Björn Larsson

Björn Larsson che ci accompagnerà a scoprire il suo nutrimento dello spirito e dell'immaginazione, il mare, come rivela nel suo ultimo libro «Raccontare il mare» (Iperborea).

Un dialogo speciale tra autori «di gusto» si terrà, invece, il 12 maggio al Castello di Bornato con lo storico Alessandro Marzo Magno, autore di «Il genio del gusto. Come il mangiare italiano ha conquistato il mondo» — un saggio che spiega come gli italiani, con creatività e spirito imprenditoriale, abbiano continuamente inventato e reinventato i cibi — e Philippe Léveillé, chef stellato del Miramonti l'Altro, d'origini

bretoni ma bresciano d'adozione. Lo scrittore Marco Missiroli con il suo libro «Atti osceni in luogo privato», sarà ospite nell'Auditorium San Salvatore di Rodengo Saiano il 16 giugno.

Intorno al tema della rassegna, quest'anno, alcune serate dedicate al «cibo narrato» si concluderanno con stuzzicanti degustazioni offerte dalle migliori realtà gastronomiche locali.

«La moltiplicazione di occasioni di incontro con le realtà culturali, ma anche commerciali e gastronomiche del territorio — osserva la Presidente del Sistema bibliotecario, il Sindaco di Castelcovati Camilla

Gritti — mostra come le biblioteche stiano imparando ad applicare e diffondere la cultura della cooperazione con la quale sono cresciute in questi anni». Libri, cibo e poi ancora musica e teatro. Tra gli eventi il 17 aprile la lettura «Sortilegio! A tavola con le streghe», con Armando Azzini e Claudio Azzini, all'Auditorium del Palazzo della Cultura di Cellatica, il 4 maggio al teatro comunale di Passirano «Ossigeno Teatro Del riso e del buon sangue» a cura di Ossigeno Teatro. Per gli amanti dei classici il 22 aprile verrà raccontata nella biblioteca di Rovato la cucina nei romanzi di Carlo Emilio Gadda. Ingresso libero.

Per informazioni: www.sistemasedestbrescia.it, 0307008339

Maria Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA